

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e dell'industria e commercio, per sapere quale patto colonico abbia assicurato lo Stato ai contadini della tenuta Collalto in Susegana di Treviso, con la firma del compromesso per la cessione della tenuta stessa all'antico proprietario ex colonnello austriaco.

« Tonello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri, e dell'industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intendano di prendere a favore della industria e del commercio italiano accusato di eccessivo desiderio di una politica protezionistica per difendere dall'effettivo proibizionismo instaurato da nazioni alleate ed amiche.

« Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti abbia adottato per arrestare e combattere il pericolo che corre l'abitato di Canosa di Puglia per l'infiltrazioni delle acque.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere:

1°) se abbiano provveduto o intendano provvedere alla revoca del Regio decreto 16 febbraio 1922, n. 207, registrato dalla Corte dei conti e recante norme per gli esoneri, i collocamenti a riposo e in disponibilità del personale delle ferrovie dello Stato — decreto incostituzionale perchè emanato senza sentire il parere della Commissione interparlamentare tassativamente richiesto dall'articolo 13 della legge 13 agosto 1921, n. 1080, sulla riforma burocratica;

2°) se nel revocarlo abbiano cancellato o intendano cancellare l'articolo 11 il quale dispone che si possano trattenere in servizio ad arbitrio del ministro dei lavori pubblici i funzionari di 1° grado colpiti dai limiti di età a termine delle disposizioni vigenti.

« Graziano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se di fronte al triste ripetersi di disgrazie derivanti dal nuovo sistema dei passaggi a livello aperti non creda disporre una revisione dei passaggi a livello compresi in quella categoria, nell'intento che vi siano mantenuti solo quei passaggi a livello che per essere situati sopra rettilinei ferroviari di una certa lunghezza, presentino

le necessarie condizioni di sicurezza per i passanti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Lanza di Trabia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere le ragioni che devono consigliare il mantenimento della linea settimanale Trieste-Alessandria e non mai una inconsulta riduzione della linea a quindicinale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e della previdenza sociale, e della marina, per conoscere se sia vero che le organizzazioni operaie del porto di Livorno pretendono che tutti i vapori i quali toccano quello scalo si astengano dal caricare il più piccolo quantitativo di marmo negli altri porti da cui le cave di Carrara potrebbero essere servite, giungendo persino — colla minaccia di boicottaggio — ad imporre lo sbarco di marmo già caricato e il pagamento di penalità. E, in caso affermativo, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per tutelare gli elementari principi di libertà e il normale svolgersi delle industrie e dei traffici. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del tesoro e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere le ragioni della disparità di trattamento fatta ai vecchi infermieri liberi dei Manicomi giudiziari rispetto agli agenti di custodia, ai quali furono aggregati con legge del maggio 1907. Chiede ancora se a detti infermieri liberi — che non fruirono del Regio decreto-legge 28 agosto 1919, n. 1970 e che videro, per di più, aggravata la loro posizione dalla legge 2 aprile 1922, n. 388 — verrà computato, agli effetti della pensione, il servizio prestato anteriormente al 1907 e sarà concesso il 3° premio di rafferma di lire 3,000, stabilito dall'articolo 5 della legge 5 dicembre 1920, n. 1748. Un umano provvedimento che renda tollerabili, specialmente nell'età avanzata, le condizioni economiche di questi disgraziati s'impone, se non fosse altro per compensarli dei sacrifici e dei pericoli per tanti anni affrontati con costante abnegazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Corgini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere quali provvedimenti creda opportuno di prendere per la